



Domenica 10 marzo 2024
ESCURSIONE INTERSEZIONALE INVERNALE
Sezioni CAI di Mestre e San Donà di Piave

Bivacco Sief (2262 m)
Gruppo del Col di Lana - Dolomiti d'Ampezzo (BL)

Descrizione generale	Escursione invernale con racchette da neve, a percorso ad anello, di moderato impegno, ma molto remunerativa panoramicamente e ricca di testimonianze della Grande Guerra, che si svolge nel Gruppo del Col di Lana - Dolomiti d'Ampezzo. Partendo dai ruderi del Castello di Andraz, il percorso si sviluppa prima su strada forestale poi su traccia di sentiero; attraversando e risalendo, alternativamente, tratti di bosco e ampie radure innevate, si giunge al Bivacco Sief (2262 m.)	
Difficoltà	EAI – F: percorso Escursionistico Invernale Facile	
Equipaggiamento Attrezzatura	Scarponi da montagna; abbigliamento invernale a più strati, con caratteristiche di impermeabilità e traspirabilità; giacca a vento; guanti; berretto; occhiali da sole ad alta protezione; crema solare; telo termico; pronto soccorso personale; zaino; RACCHETTE DA NEVE (CIASPOLE) e BASTONCINI TELESCOPICI Indumenti e scarpe di ricambio (da lasciare in pullman). DOTAZIONI OBBLIGATORIE: KIT DI AUTOSOCCORSO IN VALANGA (APS): ARTVA - PALA - SONDA	
Alimentazione	Pranzo al sacco, composto da cibi facilmente digeribili e di rapida assimilazione, energetici e nutrienti (frutta secca, muesli, biscotti, frutta disidratata, cioccolato, barrette energetiche). Thermos o borraccia con bevande calde (evitare in assoluto le bevande alcoliche).	
Tempi	ore: 5,30 ca.	
Dislivelli	Salita: m 500 circa	Discesa: m 500 circa
Cartografia	Tabacco n. 015: Marmolada - Pelmo - Civetta - Moiazza 1:25000	
Accompagnatori	Alberto Rigo, Nicoletta Marchiori, Vittorio Sandrini, Teresa Chinellato	
Contatti (telefono)	Alberto Rigo: 328 5831363 (ore serali); Vittorio Sandrini: 334 9008383	
Luogo e ora di partenza	Parcheggio sul retro del Decathlon di Mestre (zona Terraglio): ore 6,40	
Luogo e ora di rientro	Parcheggio sul retro del Decathlon di Mestre (zona Terraglio): ore 19,30 ca.	
Mezzo	Pullman (al raggiungimento di un numero di partecipanti adeguato), o auto proprie.	
Note	Sarà ad insindacabile giudizio degli Accompagnatori ogni variazione di itinerario e/o programma, in funzione dell'innnevamento, delle condizioni atmosferiche e della preparazione del gruppo.	



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Mestre
Gruppo Escursionismo "Giulio Giurin"



Iscrizioni all'escursione:

- **ONLINE:**

Entro **MERCOLEDÌ 06/03/2024** inviare via e-mail la domanda di partecipazione al Direttore dell'escursione, all'indirizzo: rigo_alberto@libero.it, indicando recapito telefonico e sezione di appartenenza. Al ricevimento della domanda, verrà inviata una e-mail di conferma.

Quota di partecipazione: € 35,00

Chi fosse sprovvisto del Kit di Autosoccorso in Valanga potrà richiederlo al momento della domanda di partecipazione all'escursione.

Non verranno ammessi partecipanti che non abbiano ricevuto preventiva conferma scritta e che non siano dotati del Kit APS.

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Dai pressi del Castello di Andraz, si sale con discreta pendenza per una strada forestale in mezzo al bosco. Tralasciando a dx una tabella in legno con indicazioni per la Valparola, si procede in salita mantenendo la sinistra, percorrendo un tornante, salendo così nel bosco con direzione Sud-Ovest.

Giunti a quota 1865 ca. si imbecca sulla destra la traccia di sentiero che risalendo il "Bosch de Coi", giunge al termine della vegetazione in prossimità di alcune baite di legno. Di qui attraverso i "Prati di Ciamp luò", si raggiunge l'ampia Sella di Sief, con in primo piano il Col di Lana ed il Monte Sief, passati alla storia per i furiosi combattimenti durante il primo conflitto mondiale.

Proseguendo lungo la sella si raggiunge il Bivacco Sief a quota m.2262 (ricovero di recente costruzione, a sud del piccolo Settsass) da cui si gode un notevole panorama sui gruppi dolomitici più famosi: Marmolada, Padon, Catinaccio, Sella, Sassongher, Settsass, Lagazuoi e Tofane.

Lasciando in lontananza il Passo Sief, si punta in discesa verso alcune le baite isolate della località Federe.

Si prosegue la discesa per la valle delle Federe raggiungendo il bivio dell'andata e di qui al punto di partenza.



Castello di Andràz; ph. A.Rigo



Biv Sief; dal web

CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione di Mestre

Via Fiume, 47-a – Mestre – 30171 – Venezia (Ve) -. Tel. 041 938198

email: escursionismo@caimestre.it - internet: www.caimestre.it

Facebook: <https://www.facebook.com/GruppoEscursionismoGiulioGiurinCaiMestre>



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Mestre
Gruppo Escursionismo "Giulio Giurin"



CENNI STORICI

Il **Monte Sief** ed il **Col di Lana**, in particolare, sono passati alla storia per gli aspri combattimenti durante il primo conflitto mondiale.

La cima del Col di Lana, infatti, venne infatti ripetutamente contesa tra italiani ed austriaci dal 1915.

L'anno seguente i reparti italiani, decisi a scacciare definitivamente il nemico, scelsero di copiare ciò che gli austro-ungarici avevano fatto nel vicino Lagazuoi poco tempo prima, approntando una camera di mina per far saltare in aria la montagna, secondo un piano ideato dal sottotenente volontario del 1° reggimento Genio, Gelasio Caetani.

Gli austro-ungarici, accortisi del pericolo, decisero a loro volta di realizzare una contromina. I genieri italiani terminarono però per primi i lavori, ma le truppe nemiche, accortesi di ciò, dovettero comunque mantenere la posizione, secondo gli ordini ricevuti.

La mina, costituita da 5 tonnellate di dinamite, venne fatta brillare alle 23:35 del 17 aprile 1916, sconvolgendo per sempre l'orografia del Col di Lana con un enorme cratere, ancora oggi visibile, causando la morte di circa 150 militari austriaci e consentendo ai soldati italiani di occuparne la cima.

La conquista del Col di Lana, però, non ebbe l'importanza strategica desiderata. Gli austriaci si ritirarono per poche centinaia di metri sulla vetta del monte Sief, anticima del Col di Lana, continuando la logorante guerra di posizione.

Nel 1917, a seguito della disfatta di Caporetto, gli italiani si dovettero ritirarsi definitivamente dalla montagna.



Ph. A. Rigo



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Mestre
Gruppo Escursionismo "Giulio Giurin"



REGOLAMENTO E NOTIZIE UTILI PER IL PARTECIPANTE

I seguenti punti illustrano le regole e i criteri per la partecipazione all'escursione:

1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione, al versamento dell'intera quota stabilita e all'accettazione del presente regolamento.
2. Le iscrizioni devono essere formalizzate in Sede entro le ore 22,00 del mercoledì precedente l'escursione, salvo diversa indicazione definita sul programma. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione il partecipante deve dichiarare la condizione di socio in regola con il tesseramento per l'anno in corso, esibendo la tessera personale.
4. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
5. La quota versata all'iscrizione non sarà restituita in caso di mancata partecipazione.
6. Il Responsabile dell'Escursione ha facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
7. Il Responsabile dell'Escursione si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicare il buon esito. Inoltre, è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica la quota potrà essere rivalutata, restituendo parte di quanto versato, se dovuto.
8. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni e modifiche comunicate in sede d'iscrizione dal Responsabile dell'Escursione. Qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti o le circostanze lo richiedano, variazioni e modifiche d'itinerario potranno essere apportate durante lo svolgimento dell'Escursione stessa, secondo il giudizio insindacabile del Responsabile dell'Escursione.
9. Il partecipante all'escursione è informato tramite la scheda descrittiva dell'escursione e al momento dell'iscrizione alla stessa in Sede circa le caratteristiche dell'itinerario, le difficoltà e l'equipaggiamento necessario, gli orari, il luogo di ritrovo, e ogni altra informazione ritenuta utile; pertanto, qualora partecipi all'escursione, se ne assume la responsabilità, sollevando al tempo stesso gli organizzatori/Accompagnatori, il Club Alpino Italiano e la Sezione di Mestre per eventuali fatti che possono accadere dovuti a negligenza personale o a dichiarazioni false o parziali soprattutto per quanto riguarda il grado di preparazione e le attitudini psicofisiche.
10. Il socio che intenda partecipare all'escursione accompagnato dal proprio cane dovrà darne preventivo avviso al Responsabile dell'Escursione. Questi, alla partenza, informerà di ciò gli altri partecipanti: qualora manchi l'approvazione di tutti i presenti, l'escursionista accompagnato dal cane resterà in coda al gruppo e a distanza opportuna. In ogni caso il cane dovrà essere tenuto a guinzaglio. Non potrà essere presente più di un cane alla medesima escursione. Non sarà possibile la presenza di cani qualora l'escursione si svolga, in tutto o in parte, in ambiti ove ciò sia vietato dalle disposizioni locali, come ad esempio in parchi naturali o altre aree protette.
11. Ai partecipanti sono particolarmente chieste:
 - a. puntualità al ritrovo,
 - b. scrupolosità nel seguire le indicazioni del Responsabile dell'Escursione e degli Accompagnatori,
 - c. prudenza, disponibilità e collaborazione.

Ogni partecipante, durante l'escursione, avrà cura:

- di rimanere unito al resto del gruppo evitando inutili ritardi,
- di non creare situazioni difficili per la propria e altrui incolumità,
- di non lasciare rifiuti di alcun genere lungo i percorsi e/o nei luoghi di sosta,
- di non asportare o danneggiare la flora presente e/o arrecare disturbo alla fauna presente o incontrata.

Non è consentito ad alcuno, salvo esplicita autorizzazione del Responsabile dell'Escursione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.